

DETRAZIONI FAMILIARI A CARICO

La domanda va presentata al datore di lavoro al momento dell'assunzione o all'ente pensionistico al momento della domanda di pensione. Una volta presentata vale anche per gli anni successivi salvo che il richiedente non presenti una nuova comunicazione in caso di variazione dei dati (ad esempio in caso di nuovi nati, figli che si sposano o che percepiscono redditi tali da non poter essere più considerati familiari a carico).

Chi chiede il beneficio dichiara sotto la propria responsabilità di avervi diritto, indica nella domanda le condizioni di spettanza della detrazione, il tipo di familiare e il relativo codice fiscale in corso di validità e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Le detrazioni per familiari a carico per l'anno d'imposta 2023 possono essere richieste per:

- il coniuge se non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli di età pari o superiore a 21 anni, compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati anche se non conviventi con il contribuente che sostiene il carico fiscale,;
- gli altri familiari di cui all'art. 433 del Codice civile, che devono convivere con il contribuente che sostiene il carico fiscale oppure ricevere da questi assegni alimentari non risultanti da provvedimento dell'Autorità giudiziaria. Si tratta dei familiari di seguito indicati:
 - coniuge legalmente ed effettivamente separato;
 - discendenti dei figli;
 - genitori e ascendenti prossimi, anche naturali, i genitori adottivi;
 - i generi e le nuore, suocero e suocera, fratelli e sorelle, anche unilaterali.

LE DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Se le detrazioni sono state attribuite in misura errata dal datore di lavoro o ente pensionistico, ovvero se il contribuente non le ha richieste e quindi non ne ha fruito durante l'anno, la correzione o la fruizione avverrà con la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Anche il cittadino non residente in Italia, che presenta la dichiarazione dei redditi (Modello REDDITI PF), può fruire delle detrazioni per familiari a carico a condizione che nello stato estero in cui risiede non goda di agevolazioni fiscali per i familiari a carico, che il reddito percepito in Italia sia pari almeno al 75% del reddito complessivamente prodotto e che lo stato estero in cui risiede assicuri un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.